

A CURA DELLA REDAZIONE WWW.GBITALIA.IT

THE INSIDE FIREHOUSE

N° 8



LA NEWSLETTER DI GHOSTBUSTERS ITALIA



THE INSIDE FIREHOUSE



GHOSTBUSTERS ITALIA

La newsletter di Ghostbusters Italia

27 gennaio 2024, numero 8

SOMMARIO:

- 5** Esclusiva *Empire*: "Tornare in pista".
- 21** Dario Marianelli è il musicista di *Frozen Empire*!
- 23** Slitta la Minaccia glaciale
- 24** Il nuovo catalogo Ghostbusters della Hasbro!
- 28** La linea Funko del 2024!
- 29** Anteprima del n.3 del fumetto *Ghostbusters: Back in Town*!

NEWSLETTER PERIODICO A
CURA DELLA REDAZIONE DI
GHOSTBUSTERS ITALIA



Cover © 2024 - Sony Pictures

INCREDIBLE GHOSTBUSTERS ACCESS

INCREDIBLE GHOSTBUSTERS ACCESS

FREAKY GHOULS! RETURNING LEGENDS!

WORLD-FIRST INTERVIEWS!

MARCH 2024

FROZEN

TWO GLOW-IN-THE-DARK COVERS TO COLLECT

GHOSTBUSTERS

FROZEN EMPIRE

NEW AND OLD HEROES TEAMING UP TO STOP ICY ARMAGEDDON.
YOUR GUIDE TO THEIR BIGGEST ASSIGNMENT YET

PLUS FALLOUT • JULIANNE MOORE • AMERICAN FICTION

PLUS FALLOUT • JULIANNE MOORE • AMERICAN FICTION

INCREDIBLE GHOSTBUSTERS ACCESS

INCREDIBLE GHOSTBUSTERS ACCESS

FREAKY GHOULS! RETURNING LEGENDS!

WORLD-FIRST INTERVIEWS!

MARCH 2024

EMPIRE

TWO
GLOW-IN-
THE-DARK
COVERS TO
COLLECT

GHOSTBUSTERS

FROZEN EMPIRE

NEW AND OLD HEROES TEAMING UP TO STOP ICY ARMAGEDDON.
YOUR GUIDE TO THEIR BIGGEST ASSIGNMENT YET

PLUS FALLOUT • JULIANNE MOORE • AMERICAN FICTION

PLUS FALLOUT • JULIANNE MOORE • AMERICAN FICTION

EDITORIALE

"I GHOSTBUSTERS ne hanno viste di tutti i colori nel corso degli anni. Una bibliotecaria non morta. Cani infernali che si azzannano. Un fiume di melma rosa. Ora possono aggiungere alla lista... Wokingham. Perché è lì che è stata girata la loro nuova avventura, *Frozen Empire*. Ed è qui che si sono riuniti - zaini protonici indossati, Ecto-1 accesa - per essere fotografati per le nostre nuove copertine.

Abbiamo iniziato scarabocchiando uno schizzo (vedi sotto) basato su un concetto ambizioso: la nuova squadra di Acchiappafantasma e gli OGs insieme, assaliti da fantasmi che si infiammano. Spero che concorderai sul fatto che i risultati, creati in stretta collaborazione con i registi, sono fantastici come un picco di ghiaccio paranormale. Saluta il vecchio amico Slimer. E incontra il nuovo enorme spettro del Drago delle Fogne di Hell's Kitchen. Inoltre, per la prima volta in *Empire*, queste copertine si illuminano al buio. Non dirlo a Walter Peck.

Vai alla pagina successiva per l'entusiasmante storia di copertina di Tom Ellen, che parla con gli Acchiappafantasma vecchi e nuovi del loro ritorno a New York, delle nuove minacce e dei mobili infestati di Michael Jackson (grazie, Dan Aykroyd).

Il 2024 si preannuncia un anno entusiasmante per il cinema, anche a prescindere dal fatto che Bill Murray fa fuori i mostri come se fosse il 1984".

NICK DE SEMLYEN, editore

Andrea Ciaffaroni





DI NUOVO IN PISTA

Fantasmì: abbiate paura. Dopo averci stuzzicato nell'aldilà, gli acchiappafantasmì originali del paranormale sono tornati, facendo squadra con la nuova stirpe per combattere alcuni temibili - e ghiacciati - nemici sconosciuti in **Ghostbusters: Frozen Empire**. Zaini protonici pronti...



La vediamo sfrecciare all'improvviso mentre una foresta di mani stringeva lo smartphone.

Sbandando vertiginosamente dentro e fuori dal traffico, il veicolo passa con il rosso all'angolo tra la Ventiduesima e la Quinta Strada, per poi sparire dalla vista. La folla sussulta all'unisono e, al di sopra del frastuono, si sente la voce di un bambino: "Papà! L'ho vista!".

Cosa ha visto in questione è una Cadillac bianca truccata, il cui tetto è pieno di complessi aggeggi metallici. Questa particolare Cadillac bianca non veniva avvistata per le strade di Manhattan dalla fine degli anni Ottanta. Ma non ci si può sbagliare.

È la Ecto-1.

Lo scorso giugno, una raffica di video girati in modo tremolante come quello descritto sopra sono stati caricati sui social media, mentre le riprese del nuovo film sugli acchiappafantasma, *Frozen Empire*, si svolgevano a New York. "Abbiamo avuto due settimane di azione selvaggia e interurbana", ride il regista/co-sceneggiatore Gil Kenan. "Per me era davvero importante che New York facesse New York in questo film. Non c'è niente come vedere la Ecto-1 che sfrecciava tra i grattacieli, con gli edifici che si riflettevano sul suo paraurti cromato. La gente indicava, applaudiva e filmava, il che aumentava il fascino e l'autenticità".

Il motivo per cui la reazione del pubblico è stata così isterica è che gli Acchiappafantasma sono stati lontani da casa per molto tempo. Nei due film originali (diretti dal compianto, grande Ivan Reitman), la Grande Mela è un personaggio tanto quanto gli stessi eroi in tuta da volo, che si tratti di un Winston Zeddemore ricoperto di marshmallow che urla "Io amo New York!" o una Statua della Libertà che calpesta Broadway ("È tosta! È femmina di porto!"). Nel 2021, però, per l'atteso terzo capitolo del canone, *Ghostbusters: Afterlife* (non dimentichiamo che il film di Paul Feig del 2016 era una "reinvenzione" piuttosto che un sequel), l'azione di spargimento degli spettri è stata trasferita nell'Oklahoma rurale, mentre la famiglia del defunto Egon Spengler (il compianto e altrettanto grande Harold Ramis) ha indossato da sola gli zaini protonici.

Il film - prodotto da Reitman e diretto da suo figlio Jason - è stato un successo, con 204 milioni di dollari a fronte di un budget di 75 milioni, conquistando (per la maggior parte) i vecchi fan e creandone di nuovi. Ma senza i marciapiedi fumanti e i grattacieli scintillanti di New York a fare da sfondo, il tono è sembrato molto lontano da quello degli amatissimi originali degli anni Ottanta. Il che era assolutamente nelle intenzioni dei registi.



"*Afterlife* voleva portare [il franchise] fuori da New York per scrollarsi di dosso la ruggine", dice Jason Reitman - ora impegnato nella co-scrittura di *Frozen Empire*, dopo aver passato il testimone di regista a Kenan. "È stato un film di passaggio: si trattava di creare di nuovo questo mondo e di stabilire i nostri nuovi personaggi. La gioia di *Frozen Empire*", aggiunge con un sorriso, "è che si apre con un inseguimento di fantasmi. Vi rimettiamo nella Ecto-1, che scivola dietro gli angoli di Manhattan, inseguendo il più grande fantasma che abbiamo mai visto in *Ghostbusters*": si tratta del temibile Drago delle Fogne di Hell's Kitchen. Preparatevi a un ritorno a casa coi fiocchi.

Alla fine di *Ghostbusters Afterlife*, tutta la "ruggine" a cui si riferisce Reitman è stata eliminata (letteralmente, nel caso della Ecto-1 appena restaurata).

I nipoti di Egon Spengler, Phoebe (Mckenna Grace) e Trevor (Finn Wolfhard), hanno scoperto la scorta segreta di apparecchi anti-fantasma del nonno e l'hanno rispolverata per sconfiggere finalmente Gozer, quella fastidiosa divinità amante dei cani che tormenta gli Acchiappafantasmi fin dal primo film.

Nel processo, sono riusciti non solo a evocare il fantasma di Egon (un'interpretazione postuma di Ramis, tramite CGI e filmati d'archivio), ma anche a riportare all'ovile i superstiti Ray Stantz (Dan Aykroyd), Peter Venkman (Bill Murray) e Winston Zeddemore (Ernie Hudson). "Per il sequel", dice Reitman, "il piano è sempre stato quello di far tornare la famiglia a New York".

Il piano prevedeva anche il cambio di regista. Reitman ha co-sceneggiato *Afterlife* e *Frozen Empire* con il suo partner creativo di lunga data Kenan, e mentre lo sviluppo di *Frozen Empire* era in corso, è sembrato naturale che - secondo le parole di Kenan - "l'altro regista si sarebbe rimboccato le maniche" questa volta. "*Afterlife* era una cosa personale per me - l'ho fatto per mio padre", dice Reitman. "Ma Gil è il mio migliore amico e un grande regista, quindi era proprio in linea con il nostro rapporto di lavoro che avrebbe diretto *Frozen Empire*".

Le radici di Kenan nella commedia soprannaturale sono profonde: il suo primo lavoro è stato quello di assistente di un ipnotizzatore da palcoscenico ("Il successo dello spettacolo di solito dipendeva dall'ebbrezza del pubblico", osserva).





Era determinato a onorare l'eredità di Reitman senior - scomparso nel febbraio 2022, pochi mesi dopo l'apertura di *Afterlife* - in questa nuova avventura. "Non passava giorno in cui non mi chiedessi: «Come si sarebbe comportato Ivan?»", dice Kenan. "Volevo lo stesso approccio al personaggio, alla commedia e alle paure che aveva nei primi due Ghostbusters. Questo si sente più legato a quei film di quanto non lo fosse *Afterlife*".

Quando *Frozen Empire* si apre, i ragazzi Spengler si sono trasferiti nella Grande Mela insieme alla loro mamma Callie (Carrie Coon) e al suo interesse amoroso, nonché mega-fanboy degli Acchiappafantasma, Gary (Paul Rudd). "La storia riprende in tempo reale, un paio di anni dopo *Afterlife*", dice Kenan. "Gli Spengler vivono a New York, riprendendo l'attività di famiglia [di acchiappafantasma], quando entrano in gioco alcune forze che sono più grandi e spaventose di qualsiasi cosa abbiano dovuto affrontare".

Parleremo di queste forze tra poco. Per il momento, concentriamoci sull'altra "F": famiglia. Perché mentre *Afterlife* aveva un tono spiccatamente spielberghiano (ragazzini di provincia che indagano su avvenimenti inquietanti), *Frozen Empire* si ispira all'opera di un'altra leggenda del cinema degli anni '80. "John Hughes è stato una grande pietra di paragone", rivela Reitman. "Quella cosa di una famiglia in una station wagon, che vive in una casa fatiscente, gli adolescenti che si ribellano ai genitori. Trevor ora ha 18 anni, quindi dice: «Sono un adulto!»".

Carrie Coon concorda sul fatto che i livelli di rabbia giovanile sono più alti in questo caso: "John Hughesiano è un buon modo per dirlo. Non ho ancora degli adolescenti, ma li avrò presto, e dopo quello che Callie [sopporta] in *Frozen Empire* non sono impaziente di affrontarlo".

La suddetta "casa fatiscente" in cui risiede la famiglia Spengler non è altro che il quartier generale originale degli Acchiappafantasma - la caserma dei pompieri - acquistata da Zeddemore (ora un ricco industriale) alla fine di *Afterlife*. L'iconico interno è stato meticolosamente ricreato su tre piani presso gli Shinfield Studios di Reading, nel Regno Unito, e il cast si è chiaramente divertito a esplorarlo ("Volevo davvero fare un video in stile MTV Cribs nella Firehouse", ride Mckenna Grace).

"Volevamo quella cosa alla *Royal Tenenbaums* di una famiglia che vive l'una sull'altra... ma nella caserma dei Ghostbusters", dice Reitman ridacchiando. "Vediamo la caserma dei pompieri molto più che in tutti i precedenti film di Ghostbusters", aggiunge. "Com'è dormire lì, fare il bucato lì? Com'è la soffitta?". Per Phoebe, appassionata di scienza e nipote di suo nonno, tutto questo è un sogno che diventa realtà. "Phoebe è nel suo ambiente", dice Grace. "Ora si occupa di ghostbusting su una scala completamente diversa da quella che faceva in Oklahoma. Ma la sua dinamica familiare è cambiata molto, quindi sta affrontando anche questo".

Questo cambiamento è in gran parte dovuto all'eccellente Gary Grooberson di Paul Rudd - semplicemente un fanatico locale degli acchiappafantasma con una cotta per Callie in *Afterlife*; ora una figura paterna in crescita per entrambi i figli degli Spengler. "La relazione tra Gary e Callie è diventata piuttosto seria", ci dice Rudd. "Così i quattro non si limitano a mettersi in proprio nell'attività di acchiappafantasma, ma stanno diventando un'unità familiare". Aggiunge Coon: "Una domanda importante in questo film è se Gary sia pronto a fare il patrigno".

Essendo l'universo degli Acchiappafantasma, però, le beghe domestiche sono l'ultima delle preoccupazioni degli Spengler. "Stanno solo cercando di tenere insieme la famiglia", dice Kenan, "quando si imbattono in un antico manufatto che ha il potere di scatenare qualcosa di veramente orribile. Questa entità malvagia ha la capacità di usare la nostra stessa paura per creare un cambiamento termodinamico, una forza che può congelare tutta la vita come la conosciamo". Questa forza è nota, in modo appropriato, come "Brivido Mortale".

Paralizzato dal terrore. Il sangue si congela. Un brivido lungo la schiena.

Gran parte del linguaggio che usiamo per descrivere la paura è incentrato sull'abbassamento della temperatura, ed è proprio questa consapevolezza che ha fatto sì che i pensieri di Reitman e Kenan si trasformassero in ghiaccio nell'evocare il prossimo avversario degli Acchiappafantasma.



"Se ci fosse un fantasma in grado di spaventarti a morte, presumibilmente la sensazione sarebbe quella di gelarti il sangue, giusto?", dice Reitman. "Quindi ci è sembrata una direzione naturale quando abbiamo pensato a un nuovo cattivo degli Acchiappafantasma". Il misterioso spettro, dagli occhi luminosi e dalle dita sottili, ha poteri formidabili, noti come "brividi mortali". Oceani che si ghiacciano, edifici che si trasformano in ghiaccioli, frammenti di ghiaccio grandi come querce che bucano i marciapiedi: è giusto dire che questa nuova minaccia fa sembrare Slimer e la sua simpatica e spaventosa combriccola dei microscopici pesciolini.

"Volevamo una posta in gioco più grande, un pericolo più grande", dice Kenan. "*Afterlife* era il capitolo finale della saga gozeriana, quindi sapevamo che saremmo tornati ai personaggi [esistenti]. Ma con *Frozen Empire* volevamo dei cattivi completamente nuovi e una nuova mitologia smartphone".





Durante la stesura della sceneggiatura, lui e Reitman si sono ispirati al tono della serie animata *Real Ghostbusters*, andata in onda dal 1986 al 1991 e popolata - secondo le parole di Kenan - da "cattivi selvaggi, originali e strampalati. Volevamo portare la scioltezza e l'impavidità di quella serie in questo film. Credo che la gente si sorprenderà di quanto sia grande questo film". I nuovi demoni, come il già citato Drago delle Fogne, sono certamente in grado di soddisfare i requisiti di "selvaggio, originale e stravagante".

Fortunatamente per gli Spengler, non stanno combattendo da soli contro questa cavalcata di spiriti di dimensioni gigantesche. La città di New York ha, come sottolinea Kenan, "un'ampia gamma di talenti per la lotta ai fantasmi", che viene presto chiamata a intervenire quando le cose vanno fuori controllo.

Per dirla in altro modo: gli Original Ghostbusters sono tornati.

Per gli appassionati di cinema di una certa età, c'è stato un brivido viscerale nel vedere Dan Aykroyd, Bill Murray, Ernie Hudson e (un Harold Ramis reso in digitale) di nuovo nelle loro tute da volo alla fine di *Afterlife*, mentre colpiscono Gozer.

In realtà si è trattato di poco più di un cameo: il quartetto ha avuto a disposizione circa cinque minuti di schermo. Ma mentre Egon stavolta non c'è più ("Il suo fantasma non appare [stavolta]", conferma Kenan), L'impero di ghiaccio mette di nuovo in primo piano Ray Stantz, Peter Venkman e Winston Zeddemore.

"Ray è stato mandato in pensione!" Dan Aykroyd dice a *Empire* al telefono da Atlanta, dove sta girando le ultime scene del film. "Ha avuto problemi di forma fisica, problemi di assicurazione - Winston è ora il responsabile delle riprese e ha deciso che Ray dovrebbe allontanarsi dalla prima linea del ghostbusting e limitarsi a fare il consulente. A Ray questo non piace. Gozer se n'è andato, ma c'è una minaccia altrettanto terribile che emerge dal Queens - attraverso la Valle dell'Indo - e Ray vuole essere là fuori, alla guida della Cadillac".

Dalla sua casa di Los Angeles, Ernie Hudson ridacchia soddisfatto del fatto che il suo personaggio è ora a capo dell'intera operazione. "Winston è un uomo ricco ora, e sta finanziando la ricerca su nuove tecnologie e sulla scienza che sta dietro al ghostbusting. Ma quando il mondo è minacciato... Chi chiamerai? Lui si veste con gli altri".

Da parte sua, Murray avrebbe avuto qualche timore nel tornare a indossare la tuta da volo di Venkman per *Afterlife*. Ma Reitman sostiene che questa volta non c'è stata alcuna riluttanza. "Bill ha sempre esitato [a tornare in *Ghostbusters*], e per una buona ragione: il suo livello di grandezza è molto alto. Ma ama Gil e ha dei trascorsi con lui (i due hanno lavorato insieme nello sci-fi *Ember - Il mistero della città di luce* di Kenan del 2008), quindi non c'era dubbio che sarebbe stato qui [per *Frozen Empire*]".

Con la scomparsa di Egon, c'è anche un posto libero nella "panchina profonda" della vecchia guardia e a occuparlo è nientemeno che la famosa centralinista della squadra, Janine Melnitz, interpretata da Annie Potts. "È una situazione disperata, quindi c'è bisogno di tutto l'aiuto possibile", spiega la Potts a proposito delle ragioni che hanno spinto Janine a rimettersi in gioco dopo tutti questi anni. "E si scopre che Janine è abbastanza capace, come la maggior parte delle donne tende a essere, quando gliene viene data la possibilità". Janine ha anche una nuova arma, mai vista prima nell'universo degli Acchiappafantasma. "Non è... uno zaino protonico", dice Potts. "Grazie a Dio non ho dovuto mettermi uno zaino, perché sono mortalmente pesanti e noi OG siamo un po' avanti con gli anni".

A parte gli OG, ci sono altri volti noti che ritornano dalle puntate precedenti. Dagli anni '80, riemerge il fantasma Slimer, il beniamino dei fan, perennemente affamato, così come il burocrate Walter Peck di William Atherton, destinatario di una delle più belle battute di Bill Murray nel primo film ("Sì, è vero, quest'uomo non ha le palle"). E da *Afterlife*, anche Podcast (Logan Kim), l'amico di Phoebe ossessionato dall'occulto, si unisce all'ovile. "Ray e Podcast sono amici - Ray è un mentore per lui", dice Aykroyd. "Sta affittando il seminterrato di Ray per girare una serie Instagram chiamata *Repossessed*, in cui le persone portano gli oggetti che pensano siano infestati". Tra questi oggetti c'è l'antico manufatto di cui Kenan ha parlato prima, un "oggetto psicométrico che agisce in un modo particolare, alla fine letale", suggerisce Aykroyd.

Nuove aggiunte all'universo arrivano anche sotto forma di Patton Oswalt, Kumail Nanjiani e il comico britannico James Acaster, il cui personaggio sta sviluppando alcune delle nuove tecnologie citate da Hudson ("James non interpreta uno Spengler, ma è davvero in linea con il 'modello' Egon Spengler", ride Reitman).





In effetti, le riprese di *Frozen Empire* sembrano aver fatto emergere il geek interiore della maggior parte degli attori. Per gli Acchiappafantasma della “nuova generazione”, la possibilità di passare del tempo con gli OG (“il Monte Rushmore della commedia”, come li definisce Rudd) è stata chiaramente una gioia. Come osserva Coon, “con tutta l'attrezzatura addosso, il tragitto alla roulotte sembrava lontano”, così l'intero cast finiva per stare insieme tra una ripresa e l'altra, ascoltando in un silenzio stupito Aykroyd, in particolare, che raccontava aneddoti su aneddoti. “Le storie di Dan degli anni '70 sono incredibili”, dice Finn Wolfhard. Rudd è d'accordo: “Ci ha raccontato di questo bar che lui e [John] Belushi avevano, dove organizzavano gli after-party del SNL. Ci ha detto: «Oh sì, David Bowie preparava i drink, Andy Warhol arrivava in limousine...». E tu pensi: «È affascinante!». E poi, per rendere le cose ancora più surreali, all'improvviso arrivava il momento di rimettere gli zaini protonici e sparare”. Fa una risata incredula: “Ero lì, in piedi, con una tuta da Ghostbusters, accanto ai veri Ghostbusters, e pensavo: «Come diavolo sono finito qui?»”.

Rudd non era certo l'unico sul set a porsi questa domanda.

“Ogni giorno mi davo un pizzicotto. Non riesco ancora a credere di essere un'acchiappafantasma”, dice la Grace, un'accollita così devota che una volta si è vestita da Venkman per Halloween. “Non dimenticherò mai quanto sia strano e bello vedere bambini piccoli vestiti da Phoebe, o genitori che mi dicono quanto sia importante la rappresentazione di Phoebe, come una ragazza cool a cui i loro figli possano guardare, o un personaggio che sembra possa essere nello spettro [dell'autismo]”.

Anche Kenan ammette di essersi avvicinato al suo ruolo di regista come “un fan, prima di tutto. I primi due film di Ghostbusters sono stati un'esperienza fondamentale per me da bambino. Se non avessi attinto alla mia stessa eccitazione per la realizzazione di questo film, avrei sbagliato”.

“È incredibile che questa cosa che abbiamo creato [40 anni fa] sia ancora in corso”, concorda Aykroyd. “Ma è anche dolceamaro. Perché Ivan non è qui per condividere il continuo entusiasmo”.

Nessuno, ovviamente, ha sentito l'assenza di Reitman senior sul set più di suo figlio. "A volte è stata davvero dura", ammette Jason Reitman. "Girare *Afterlife* con mio padre è stata una delle esperienze più belle della mia vita, quindi mi dispiace che non abbia potuto vedere questo nuovo film". Prima che Ivan morisse, però, suo figlio è riuscito a proporgli la trama di *Frozen Empire* e Reitman Sr l'ha adorata.

"Era davvero emozionante raccontare le storie a mio padre", ricorda Reitman, con una risata sommessa. "Anche a 75 anni, si vedeva il dodicenne che era in lui: seduto sul bordo della poltrona, con gli occhi spalancati, mugugnava mentre prevedeva dove saresti andato a parare".



Sul set di *Frozen Empire*, Reitman poteva "quasi sentire [Ivan] ridere alle mie spalle mentre guardavo una scena. O che mi diceva: «Questo pezzo non funziona!»

Era strano. Improvvisamente, il dolore di perderlo è diventato la gioia di avere quello che sembrava un altro momento con lui mentre immaginavo come avrebbe reagito".



Potrebbe avere in serbo molti altri momenti come questo. "Dipende da come andrà [Frozen Empire], ma Jason e io abbiamo sicuramente un'idea di dove potrebbe andare la storia", dice Kenan. "Sono entusiasta e pronto a di raccontare altre storie", concorda Reitman. "C'è qualcosa di bello nell'essere il custode di una serie un franchise che è amato in tutto il pianeta. Vedo soldati ucraini con il distintivo di Ghostbusters. Posso mettere piede ovunque sulla Terra, dire «Chi chiamerai?» e sapere esattamente quale sarà la risposta. Non incontrerai mai nessuno che ti dirà: «Ghostbusters? No, non fa per me».



In altre parole, "acchiappare" ci fa sentire tutti bene. E alla fine è proprio l'universalità del franchise che attraversa i confini che potrebbe influenzare le sue prossime mosse. Come sottolinea Hudson, "Ci siamo concentrati sull'America, ma ci sono fantasmi in tutto il pianeta. Mi piacerebbe che ci espandessimo in altri paesi". Reitman la pensa in modo simile. "Ora che siamo tornati nella caserma dei pompieri, ci sono infinite storie di fantasmi che potrebbero essere raccontate", dice. "E non solo a Manhattan, ma in tutto il mondo". Passaporti e zaini protonici pronti: gli Acchiappafantasmi potrebbero diventare internazionali.

Articolo di Tom Ellen. "Empire", n. 424, marzo 2024.
Traduzione Andrea Ciaffaroni. Coll. Daniele Cocchi





ERNIE HUDSON È WINSTON ZEDDEMORE

Winston e gli altri acchiappafantasmisti 'OG' sono apparsi solo brevemente in Afterlife, quindi come ti sei sentito a vestire di nuovo i panni di un ruolo più completo in Frozen Empire?

Onestamente, è come una famiglia. Noi [gli OG] ci riuniamo solo quando è il momento di vestirci. [Con Bill [Murray], Danny [Aykroyd] e Annie [Potts] siamo più vicini di un'amicizia. È come se fossimo stati in guerra insieme. Quindi, è stato molto speciale. Mi commuovo sempre un po' quando li vedo.

Avete avuto modo di frequentarvi molto tra una ripresa e l'altra?

Oh sì, ci siamo divertiti, ridendo e cantando. Billy è così creativo: ha questo personaggio di "pugile ubriaco" che fa per noi. E poi qualcuno se ne esce con una vecchia canzone e ci uniamo tutti. È così divertente stare con questi ragazzi.

Bill Murray una volta ha descritto gli zaini protonici come se pesassero quanto un "piccolo frigorifero". È più difficile portarli in giro oggi rispetto a 40 anni fa?

Pensavo: "Winston è un uomo ricco ora, sicuramente avrà inventato uno zaino più leggero". Ma onestamente, credo che questo zaino [in *Frozen Empire*] fosse più pesante del primo! Mi considero in forma, ma questi oggetti sono pesanti. E sembra che siano diventati più pesanti.

Avevi qualche riserva sul ritorno al franchise?

Non ho fatto i salti mortali per farlo, ma amo molto i fan. La mia unica esitazione era, "Non voglio essere un ripensamento". Come dire: "Oh, beh, immagino che dovremo avere Ernie". Volevo che [Winston] fosse pienamente coinvolto nella storia. E in questo film lo è assolutamente.

Credi nei fantasmi?

Credo che ci sia molto di più di quello che possiamo sperimentare con i cinque sensi. Credo che quando questa esperienza finirà, andremo da qualche parte, ma nessuno di noi saprà dove finché non sarà il nostro momento. La maggior parte della mia famiglia proviene dal Sud [degli Stati Uniti] e sicuramente credeva negli spiriti soprannaturali. Ma non credo che i fantasmi, insomma, spostino le cose.

Qual è stata la tua migliore esperienza con un fan di Ghostbusters?

Onestamente, l'esperienza più bella che si possa avere è quando si vede qualcuno che sta chiaramente avendo una brutta giornata - ha una piccola nuvola di tempesta sopra di sé - e poi improvvisamente alza lo sguardo, mi vede e la nuvola scompare. Si precipitano da me: "Oh mio Dio, Winston Zeddemore! Adoro quei film!". È davvero incredibile. Inoltre, una volta a una convention ho incontrato un bambino di nove mesi con suo padre e sua nonna. Il bambino indossava una tuta degli Acchiappafantasmisti che la nonna aveva fatto a maglia per suo figlio, 30 anni prima, e che ora il figlio indossava. Questo ha significato molto per me. I fan mi invitano anche a partecipare a vere e proprie cacce ai fantasmi, in cui si installano telecamere e microfoni per cercare di catturare gli spiriti.

Tu ci vai mai?

Non ci vado. [ride] Andare in un ex manicomio o in un hotel infestato? Grazie per la domanda, ma... Sto apposto.



DAN AYKROYD È RAY STANTZ

Il fascino della tua famiglia per i fantasmi risale al tuo bisnonno, uno spiritista che teneva sedute spiritiche. Hai avuto qualche incontro ultraterreno di recente?

Quest'estate non è successo nulla nella vecchia fattoria dove si svolgevano le sedute spiritiche. È in quella fattoria che ho avuto l'idea di *Ghostbusters*, leggendo i diari dell'American Psychical Research di mio padre. Molti anni fa, io e un amico salimmo al piano superiore e vedemmo tre spiriti a forma di S che si susseguivano sul pianerottolo. Energie di esseri umani un tempo viventi, tornate a intromettersi! Siamo corsi via da lì. [Ride]

Il "brivido mortale" in *Frozen Empire* ha origine da un oggetto infestato. Credi che gli oggetti possano davvero essere "posseduti"?

Sì, alcuni oggetti possono essere portatori di spiriti. Michael Jackson ha parlato di un mobile che aveva comprato in Germania che era posseduto. C'erano delle cose che succedevano lì dentro. Dovette sbarazzarsene.

Hai sperimentato oggetti posseduti?

Beh, qualche tempo fa, nella nostra vecchia casa, una notte mi stavo addormentando e all'improvviso ho sentito un tintinnio e ho visto il braccialetto e gli orecchini di [mia moglie] Donna che facevano una danza vorticoso di polvere sul comodino. Ma non era necessariamente uno spirito che li manipolava; probabilmente era dovuto alla mia energia psicocinetica residua. [L'attore] Beverly D'Angelo vive ora in quella casa e dice che c'è ancora qualcosa che accade lì dentro.

Ho letto che una volta hai percepito un fantasma che veniva a letto con te.

Ho cercato di continuare a dormire. Che altro potevo fare?

Scappare dal letto urlando?

Sì. Ma non c'era un posto dove correre. Ma non c'era un posto dove correre. Ed ero stanco. Avevo girato quel giorno.

Hai mai incontrato il fantasma di un amico?

Posso raccontarti una storia. Avevo un compagno di scrittura, Tom Davis, con cui ho scritto *Coneheads*. Mia figlia teneva dei gufi e ogni volta che Davis veniva a casa nostra, vedeva come mia figlia li trattava bene e diceva: "Quando morirò, tornerò come il gufo di Belle Aykroyd!". Comunque, [nel 2012] è morto nella sua casa di New York, circondata da alberi di noce nero. È successo a luglio, poco prima del suo compleanno, il 13 agosto. Un mese dopo, vado nel mio ufficio. Quando attraverso il portico, non c'è nulla, ma quando esco 45 secondi dopo, sento un rumore di svolazzi. Intrappolato nella zanzariera... c'è un gufo. E dietro di lui, sul portico... un cerchio di noci nere. Non c'è un albero di noce nero nel raggio di 80 km da casa mia! All'improvviso sento la voce di Davis nella mia testa: "Aykroyd! Con tutte le tue stronzate da sensitivo, faresti meglio a capire che sono tornato sotto forma di gufo per vederti! E per dimostrarlo ulteriormente, ho portato queste noci". In quel momento mi resi conto della data: 13 agosto. Il compleanno di Davis. Puoi chiamarla coincidenza, ma quel gufo e quelle noci non erano lì quando ho varcato la soglia. Pochi secondi dopo c'erano. Questo è un caso di assoluta e completa trasmigrazione!

Cosa è successo al gufo?

L'abbiamo tenuto per tre giorni, poi un pomeriggio si è liberato e se n'è andato. Ma ho ancora le noci.



ANNIE POTTS È JANINE MELNITZ

Come hai reagito quando hai saputo che Janine avrebbe vestito i panni di questo personaggio?

È stata una vera sorpresa. Eravamo a settimane dall'inizio delle riprese e Gil [Kenan] è venuto da me e mi ha detto: "Pensiamo che sia arrivato il momento... Ti faremo vestire".

Quindi non era nel copione?

No, esattamente. Ma ero entusiasta. Il capo degli acchiappafantasmisti ora è una ragazza giovane [Phoebe], con sua madre [Callie] alle spalle, quindi mi è sembrato un buon equilibrio generazionale. Con la presenza anche di Janine, c'è qualcuno per cui le donne di ogni età possono fare il tifo.

Ti sei divertita a indossare l'uniforme per la prima volta?

Devo dire di sì. Janine ha servito a lungo e bene, e mi è sembrato che finalmente stesse ricevendo i suoi gradi, sai? È chiaro che è rimasta in contatto con i ragazzi [negli anni trascorsi tra *Ghostbusters II* e *Frozen Empire*], e è stata davvero la custode della fiamma della caserma dei pompieri. Gli Acchiappafantasmisti sono una sorta di supereroi, quindi è molto bello essere finalmente visti anche in questo senso. Mi piace pensare che l'uniforme di Janine sia sempre stata appesa nell'armadio. Se è così, grazie a Dio le sta ancora bene. [Ride]

Quante volte negli ultimi quarant'anni ti è capitato che i fan gridassero:

"Acchiappafantasmisti! cosa vuole?"?

Sinceramente ho perso il conto. Temo che sarà scritto sulla mia lapide. Oppure: "Ce n'è un'altra!". Ma è bello far parte di qualcosa di così iconico da avere queste frasi legate a te.

Credi anche tu nei fantasmi?

Ci credo. Ho avuto un'esperienza quando avevo circa quattro anni. Quando si è molto piccoli, credo che il velo tra "qui" e "là" sia molto più permeabile. Comunque, mia madre era molto malata, in ospedale, e io stavo a casa di mia nonna. Era una casa molto antica, risalente a prima della Guerra Civile. Mi mancava mia madre ed ero preoccupata per lei, ma all'improvviso questo adorabile... essere entrò nella stanza e si sedette con me. Mi ha tenuto la mano e mi ha detto che mia madre sarebbe stata bene.

È incredibile. Non hai avuto paura?

No, non c'è stato nulla di spaventoso. È venuta da me quando ero in difficoltà; era chiaramente uno spirito benevolo. Anni dopo scoprii che molte persone l'avevano vista. Era della famiglia originaria a cui apparteneva la casa.

Tornando a *Frozen Empire*, è stato strano girare un film di *Ghostbusters* senza Ivan Reitman?

Sì, ma è stato meraviglioso vedere quanto Ivan fosse entusiasta di *Afterlife*, guardando Jason [Reitman] calarsi nel suo ruolo. Vedevo che lo rendeva così felice. Che modo di concludere la tua carriera - vedendo tuo figlio prendere le redini di qualcosa che hai costruito.

Hai potuto tenere la tua uniforme?

No. Non sono sicura che la indosserei in casa, comunque. Non è poi così lusinghiera.



BILL MURRAY È PETER VENKMAN

Jason Reitman, co-sceneggiatore e produttore di *Frozen Empire*, scrive in esclusiva per Empire cosa significa lavorare con - ed essere amico di - una leggenda del ghostbusting.

Il mio primo ricordo di Bill Murray risale al mio ottavo compleanno. Credo che ci fosse un burattinaio con delle marionette. Non ricordo bene. Quello che ricordo è che durante un momento di tranquillità, Bill uscì dal bagno con un'espressione piatta sul viso e i boxer sulla testa. Le persone erano entusiaste. Ho pensato molto a quel momento. Ancora non capisco perché l'abbia fatto. Non ho mai visto Bill fare una risata. Il mondo gli si allinea alle dita dei piedi e lui reagisce in modo brillante. Il Bill che conosco mi ha regalato l'Oxford English Dictionary per il mio Bar Mitzvah, poi anni dopo, al cinquantesimo compleanno di mio padre, mi ha teso un'imboscata e mi ha interrogato su parole oscure. C'è una magia in ogni interazione con lui. Credo che questo sia il motivo per cui ogni storia di Bill Murray è un incontro. Sente profondamente ciò che sta accadendo in un determinato ambiente e sa esattamente cosa dire per sollevare la stanza.

La nostra esperienza in *Frozen Empire* si è rivelata altrettanto magica. È incredibile che possa indossare l'uniforme da Ghostbusters e apparire eroico a settant'anni come a trenta. La temperatura cambia sul set al suo arrivo... anche quando la caserma dei pompieri è adornata di ghiaccioli.

C'è un momento nel climax di *Frozen Empire* quando tutti gli Acchiappafantasma si riuniscono per la prima volta. Gli originali, gli Spengler e anche un paio di sorprese. È il tipo di momento sul set in cui la troupe trattiene il fiato e il mondo diventa silenzioso. Il tipo di momento che non potrebbe essere migliorato... e poi Bill dice: "Accensione" e senti i cuori collettivi del cast e della troupe fare un tifo così forte e così caldo da sciogliere il gelo della caserma dei pompieri.

DARIO MARIANELLI È IL COMPOSITORE DI GHOSTBUSTERS FROZEN EMPIRE!

Un italiano allo score musicale di *Ghostbusters: Frozen Empire*! Il Maestro **Dario Marianelli**, nato a Pisa sessantatré anni fa, sta lavorando alle musiche del film diretto da Gil Kenan proprio in questi giorni, come testimoniate dal regista nelle sue storie Instagram pubblicate ieri. Per Marianelli, si tratta della seconda collaborazione con Kenan dopo **Un bambino chiamato Natale** (*A Boy Called Christmas*, 2021), e succede al Maestro Rob Simonsen dopo *Ghostbusters: Afterlife*.

Marianelli è come si è detto italiano, ma dal 1990 si divide per lavoro fra Londra e gli Stati Uniti: dopo aver studiato pianoforte e composizione a Pisa e Firenze, a Londra frequenta il corso postlaurea alla Guildhall School of Music and Drama e, dopo il diploma, ottiene una borsa di studio che gli permette di seguire i corsi di coreografia e composizione del Bretton University College diretti da Judith Weir e Lloyd Newson.

Nei tre anni successivi frequenta assiduamente la National Film and Television School a Beaconsfield non lontano da Londra. Proprio in quella sede ha avuto i primi contatti per scrivere musica, anni di studio, scrittura di musica da concerto, per balletto contemporaneo, per documentari televisivi. Nel 2002 compone la colonna sonora di *Cose di questo mondo* di Michael Winterbottom, regista che vincerà l'Orso d'Oro al festival di Berlino. Il vero punto di svolta per il compositore toscano fu l'incontro con Terry Gilliam che lo chiamò, nel 2003, a lavorare a una grande avventura fantasy, *I fratelli Grimm*. Da quel momento il successo per Marianelli è stato un continuo crescendo: Ha scritto le colonne sonore di *V per Vendetta* di James McTeigue, *Il colore della libertà – Goodbye Bafana* di Bille August, *Il buio nell'anima* di Neil Jordan. Ha avuto una nomination al premio Oscar per la miglior colonna sonora nel 2006 per le musiche del film *Orgoglio e pregiudizio*. Nel 2008 ha **vinto il Golden Globe** per la migliore colonna sonora originale ed il premio **Oscar** per la migliore colonna sonora originale per il film *Espiazione*.

Nel 2013 è stato nominato al premio Oscar per la miglior colonna sonora per le musiche del film *Anna Karenina*. E poi non possiamo dimenticare la sua bellissima musica per film come *Jane Eyre*, *Stanno tutti bene*, *Bumblebee* e *Il pescatore di sogni*, *Paddington 2*, fino al più recente *Pinocchio* di Matteo Garrone. «Noi diamo note e vita alle emozioni che suggeriscono i film e la musica diventa un altro personaggio», ha detto recentemente.

Dopo Alessandro Ongaro, supervisore agli effetti speciali visivi di *Afterlife*, Marianelli è il secondo artista italiano a lavorare in prima linea alla saga di *Ghostbusters*!

Nella pagina successiva, troviamo quattro storie Instagram di Gil Kenan pubblicate la sera del 21 gennaio, ai Sony Studios, durante il missaggio della colonna sonora. Nell'ultima noterete la presenza di Peter Bernstein, compositore e figlio di Elmer Bernstein, autore dello score del primo mitico film di *Ghostbusters*.





COMUNICATO

SLITTA LA MINACCIA GLACIALE

Altri aggiornamenti riguardanti **Ghostbusters: Frozen Empire**. A forza di posticipare, avevamo perso l'abitudine che un film potesse uscire in anticipo! Ma così accadrà a Ghostbusters, perché la Sony Pictures ha annunciato che il **film uscirà il 22 marzo**, anziché il 29 come previsto. Secondo *Deadline* dello scorso 9 gennaio, "La mossa posiziona il film per capitalizzare un'altra settimana di spettatori per le vacanze di primavera in una finestra abbastanza aperta, aprendo contro il film d'avventura *Arthur the King* di Lionsgate con Mark Wahlberg e *The American Society of Magical Negroes* di Focus Features, tra gli altri titoli". Il 29 marzo c'è in verità in uscita un altro rivale scomodo nella corsa al botteghino, e si tratta del film **Godzilla x Kong**, quinto capitolo della MonsterVerse che ha incassato finora, dal 2014, quasi due miliardi di dollari nel mondo: la Sony ha deciso di anticipare *Ghostbusters* di sette giorni poiché, è fondamentale ricordarlo, entrambi i film, rientreranno nella stessa categoria di titolo "catastrofico" e dal medesimo target di pubblico. Anche in Italia *Godzilla x Kong* uscirà il 28 marzo, e poiché anticiparlo di una settimana significherebbe, per il mercato italiano, scontrarsi con il potente franchise di *Kung Fu Panda 4* nelle sale italiane dal 21 marzo, la Sony ha deciso di slittare *Minaccia glaciale* direttamente all'**11 aprile**. La data dovrebbe essere ufficializzata nel **prossimo trailer**, in arrivo alla fine di questo gennaio.

DAL 28 MARZO

IL NUOVO CATALOGO GHOSTBUSTERS DELLA HASBRO!

*Diamo uno sguardo a tutti i nuovi giocattoli di Ghostbusters
che arriveranno nei negozi dal gennaio 2024.*



Ghostbusters Ecto-1

Gli Acchiappafantasma sono tornati a dare la caccia a fantasmi e demoni per le strade di New York! Ricrea le scene preferite con la Ghostbusters Track & Trap Ecto-1. Estrai il sedile da fuciliere e o dispiega la trappola drone sul tetto per immaginare di inseguire gli spettri spettrali in aria. Include un accessorio giocattolo Fright Features Slimer, dotato di Ecto-Stretch Tech per giocare con i fantasmi gommosi e allungabili. Questo veicolo è compatibile con le action figure Fright Features, vendute separatamente e soggette a disponibilità.)



Ghostbusters Squash & Squeeze Slimer

Slimer, il dispettoso fantasma verde, torna a infestare le collezioni! Questo fantasma interattivo Ghostbusters Squash & Squeeze Slimer da 17 cm è dotato di oltre 40 suoni spettrali da scoprire e di una consistenza gommosa che sembra gelida ma fantastica al tatto. Fai volare, scuoti o fai oscillare Slimer che reagisce con suoni di movimento. Premi la sua lingua per sentire gli effetti sonori di sgranocchiamento, rutti spettrali e altro ancora.



Ghostbusters Zap & Blast Proton Blaster

Molti diversi fantasmi infestano il mondo e con questo Proton Blaster Zap & Blast degli Acchiappafantasma, i bambini possono essere pronti ad affrontare qualsiasi apparizione indisciplinata! Vestiti da membro ufficiale degli Acchiappafantasma con questo fucile a protoni, dotato di effetti luminosi a LED e oltre 20 effetti sonori, ispirati all'animazione degli Acchiappafantasma. Fai esplodere qualsiasi apparizione di classe in modalità normale o usa il pulsante "Specter Wavelength" in modalità Ghost Getter, tira indietro la canna per caricare e spara un flusso di protoni che cambia colore.



Ghostbusters The Ecto Collection Mystery Boxes

Con così tanti fantasmi che infestano il mondo, gli Acchiappafantasma non riescono a contenerli tutti! Le scatole a sorpresa della Ghostbusters The Ecto Collection di Hasbro danno ai bambini e ai collezionisti la possibilità di contenere le proprie entità ecto-plasmatiche in pose divertenti e spaventose. Questi giocattoli fantasma degli Acchiappafantasma da collezione da 5,7 cm sono ispirati a momenti emozionanti del prossimo film di intrattenimento Ghostbusters del 2024. Colleziona 12 figure uniche di due iconici fantasmi degli Acchiappafantasma, con un design ispirato all'intrattenimento, inclusa la confezione da collezione.

Ghostbusters Fright Features Figure da 12 cm

I Ghostbusters sono ufficialmente tornati in attività e danno la caccia a fantasmi e demoni per le strade di New York!



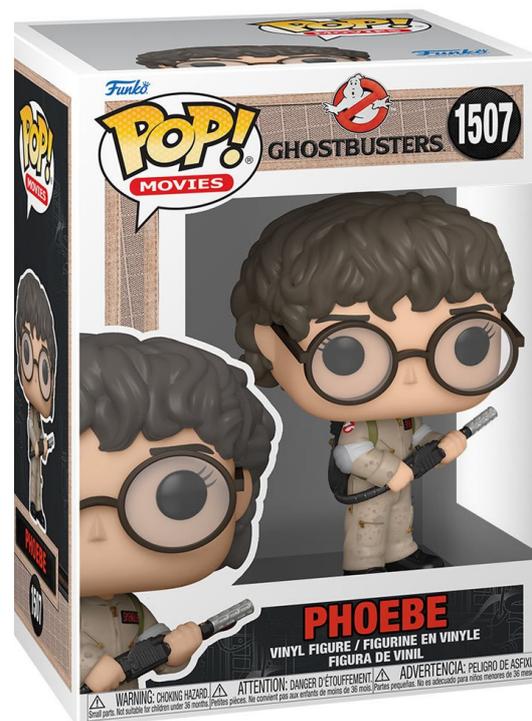
Ghostbusters Kenner Classics The Real Ghostbusters

I giocattoli Kenner Classics Ghostbusters sono progettati per replicare le figure originali degli acchiappafantasi degli anni '80, basate sulla serie animata *The Real Ghostbusters*.



LA LINEA FUNKO DEL 2024!

Con l'arrivo del nuovo film di Ghostbusters, ecco i sei Funko Pop in vendita dal 9 febbraio - a prima vista accessori e nomi dei fantasmi presentano degli spoiler, ma poiché le immagini circolano in rete da venti giorni ormai, riteniamo che segnalarvelo sia superfluo.



ANTEPRIMA DEL N.3 DEL FUMETTO GHOSTBUSTERS: BACK IN TOWN!

Per continuare a parlare di **Ghostbusters: Back in Town**, la miniserie a fumetti in quattro numeri di **Dark Horse Comics** che fa da apripista all'imminente sequel per il grande schermo *Frozen Empire*, oggi abbiamo il primo sguardo al numero 3!

In arrivo sugli scaffali il 29 maggio, la copertina dell'artista Christopher Mitten riporta la Ecto-1 sulle strade di New York; tuttavia, la Grande Mela è in preda a un'epidemia ultraterrena che, tra le minacce ectoplasmatiche, include un colossale piccione spettrale, che appare sulle tracce della Cadillac truccata. Questa la sinossi:

Mentre la tensione sale in città e nella famiglia Spengler, Phoebe scopre l'entità che ha preso di mira gli Acchiappafantasma: la malvagia Madam Malvaeux! Da sola e in inferiorità numerica, Phoebe fugge attraverso le fogne e si imbatte in un... stand-up soprannaturale?



cover A di Christopher Mitten



cover B di Mike Norton

LEGGI I NUMERI PRECEDENTI DELLA NEWSLETTER!



I NOSTRI CONTATTI

-  [GhostbustersItalia](#)  info@gbitalia.it
 -  [GhostbustersIT](#)  eventi@gbitalia.it
 -  [GhostbustersItalia](#)
 -  t.me/gbitalianews
 -  [+39 3711224328](tel:+393711224328)
- 
www.gbitalia.it